

Analisi e sviluppo di un piccolo elettrodomestico in collaborazione con Philips Design. Verifica progettuale

di Elisabetta Sforza

Relatore: Luigi Bistagnino

Correlatori: Carla Lanzavecchia, esperta di ecodesign

Senior design consultant: Oscar Peña, Philips Design Milano

Design consultant: Giulio Ceppi, Philips Design Milano

L'elaborazione di questa tesi è nata dalla collaborazione dei laureandi all'interno del corso di Disegno Industriale dell'anno accademico 1998/99, tenuto dal Prof. L. Bistagnino. Il tema del corso è stato proposto da Philips Design Milano, che nelle persone di Oscar Peña, senior design consultant, e Giulio Ceppi, design consultant hanno seguito, prima, gli studenti del corso e poi i tesisti nell'elaborazione progettuale.

I temi proposti sono stati:

- un sistema asse-ferro da stiro
- un sistema di rilevazione di florocompatibilità, ovvero un "pollice verde digitale".

L'oggetto della mia tesi è un sistema composto da asse e ferro da stiro per ipovedenti anziani, con l'obiettivo di contribuire alla loro indipendenza e, soprattutto, al loro senso di autonomia e soddisfazione personale.

Inizialmente è stata condotta una approfondita analisi sulle problematiche fisiche e psicologiche degli anziani. In seguito, per trovare delle soluzioni capaci di sopperire, soprattutto, alle limitazioni visive di questa particolare utenza, facendo riferimento al mondo dei non vedenti, sono stati approfonditi i meccanismi su cui si basa la percezione tattile, al fine di individuare quegli elementi che sarebbero risultati utili in fase progettuale.

Il canale fondamentale attraverso cui l'oggetto avrebbe dovuto interagire con l'anziano, doveva, infatti, essere proprio quello tattile.

Si è così approdati ad un oggetto a muro, che richiamasse il tradizionale binomio tavolo e ferro da stiro eliminando, però, i consueti problemi derivanti dal trasporto e dal posizionamento del sistema.



L'anziano viene incentivato a svolgere l'attività di apertura, resa sicura anche grazie alla presenza di una "guida" sul muro.



La forma dell'asse, progettata intorno alla persona ed in funzione della sua posizione, è nata per favorire lo svolgimento dell'attività con il minor affaticamento possibile; le dimensioni ridotte facilitano il controllo dell'utente sull'area di stiratura.

Il ferro da stiro è stato progettato, principalmente, in funzione della mano e dei relativi problemi che si manifestano con l'età; di qui un oggetto che permettesse una facile gestione, favorendo anche l'utilizzo di entrambe le mani, in tutta sicurezza.

Inoltre è l'impugnatura stessa che, sollevandosi grazie alla presenza di un metallo con memoria di forma, comunica all'anziano quando il ferro è pronto per essere utilizzato.



Le varie funzioni (serbatoio dell'acqua, comandi per la scelta della temperatura di stiratura), che tradizionalmente si trovano sul ferro, per poterne ridurre le dimensioni ed il peso, sono state demandate ad una "base" che funge anche da alloggiamento dello strumento nei momenti di non utilizzo.

Piccoli accorgimenti guidano discretamente l'utente attraverso la sequenza di azioni da compiere.

Per ulteriori informazioni, e-mail: elsfor@tin.it